

VareseNews

Cane in condizioni pietose liberato da polizia e carabinieri

Pubblicato: Lunedì 23 Novembre 2009

Un cane prigioniero liberato da Polizia Ecozoofila e Carabinieri. È successo a Travedona Monate la scorsa settimana. Una segnalazione che parlava di un cane detenuto in condizioni pietose



nel giardino di una casa disabitata in una proprietà privata cane è giunta all'Oipa di Varese. Un collaboratore dell'associazione animalista ha fotografato l'animale, abbandonato e senza le cure di nessuno. La veterinaria nominata per verificare la situazione ha notato la strana postura e la deambulazione dell'animale, problemi che il freddo e l'umidità hanno acuito; considerate anche le inaccettabili condizioni igienico-sanitarie di detenzione, è scattato il blitz: **con l'ausilio dei Carabinieri di Ternate gli uomini della Polizia Ecozoofila si sono recati sul posto il 14 novembre con la veterinaria.** Essendoci gli estremi di reato e dovendo impedire che questo potesse essere portato a conseguenze ulteriori, sono state tagliate le staffe di sostegno della recinzione, poi sfilate. Ovunque feci e sporcizia, nonché lastre di polistirolo fatte pericolosamente a pezzi dall'animale, il quale ha così rischiato di morire soffocato; il cane manifestava dolori articolari così forti che si reggeva in piedi a stento. L'animale è stato sequestrato e portato in una idonea sede, dove è stato subito sottoposto a terapia antidolorifica/antinfiammatoria per lenire i dolori articolari e ad altre cure. Il chip ha permesso di risalire all'età del cane, ben 13 anni. **La denuncia per maltrattamento di animale è stata fatta contro ignoti, anche se il proprietario è stato individuato** (ha anche minacciato gli investigatori una volta accortosi che il cane era stato portato via dalla sua proprietà). La convalida del sequestro del cane ha sancito **due importanti novità:** se l'animale è detenuto in condizioni inadeguate, poco importa se il maltrattamento (accertato) avviene dentro una proprietà privata, perché la polizia giudiziaria può agire di iniziativa e violare la medesima senza dover attendere l'autorizzazione del pm; inoltre la polizia giudiziaria può gestire in prima persona l'aspetto medico post-sequestro dell'animale: in sostanza non va più ricoverato dove il mantenimento costa meno, bensì dove l'animale sta meglio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it